

Prof. PERICLE DI PIETRO



L'ATTIVITA' TERAPEUTICA DEL PETROLIO  
DI MONTEGIBBIO IN UN Ms. DEL XV SECOLO

Estratto da: « MEDICINA NEI SECOLI »  
Anno VII - N. 1 - Gennaio-Marzo 1970

111

ROMA 1970  
ARTI GRAFICHE E. COSSIDENTE  
Via Monte Tomatico. 1

Prof. PERICLE DI PIETRO



L'ATTIVITA' TERAPEUTICA DEL PETROLIO  
DI MONTEGIBBIO IN UN MS. DEL XV SECOLO

Nel Catalogo della Mostra, che si tenne a Bologna nel settembre 1922 in occasione del II Congresso Nazionale della Società Italiana di Storia delle Scienze Mediche e Naturali (\*), figura al n. 46 un Codice cartaceo della fine del XV secolo, contenente una miscellanea medica. Fra gli argomenti in essa trattati, ha attirato la mia attenzione quello che occupa le due facciate della carta 118 (numerazione originale) e che si riferisce all'attività terapeutica del petrolio di Montegibbio (Modena).

Di questo « portentoso olio », le cui virtù erano molto apprezzate nel Cinquecento, mi sono già occupato anni fa e perciò ritengo doveroso da parte mia completare le conoscenze su di esso, pubblicando il testo di questo manoscritto, che fu redatto pochi decenni dopo la prima relazione, compilata da Francesco Ariosto nel 1460.

Non starò qui a ripetere quanto è già stato scritto, da me e da altri, sulla storia di questo petrolio e sul suo uso in terapia: la bibliografia che conclude questa notarella darà sufficienti indicazioni al Lettore desideroso di approfondire l'argomento.

Trascrivo pertanto il testo, traendolo dalla xerocopia che cortesemente mi è stata fornita dalla Biblioteca Universitaria di Bologna, dove il Codice è attualmente conservato (MS n. 4244).

*Queste sono le vertude del Olio da Montezibio videlicet*

*Nel M.CCCC.LX mirabilmente è apparuto ne le montagne de Modena questo singulare et prezioso liquore in loco dicto Mon-*

(\*) Boll. ISIDAS, ann. III (1923), a pag. 47.

tezibio. El quale liquore stilla fora de uno saxo si come horamaj è manifesto a tuti li circumstanti etiandio a molti e singularissimi phylosophi et medici, li quali hanno disputato de la sua natura e proprietade, trovandolo maxime essere: Atractivo: Disolutivo: Mondificativo: Desiccativo: et Consumativo: zoè ali humori frigidì, humidi, et ventosi. Experimentando epsò liquore in più et più infirmitade et passione: hanno trovato li optimi et mirabilissimi juvamenti, et piu, e de sua natura questo liquore aproximandolo al focho subito se accende, come fa laqua de vita, et arde fina tanto quanto di sua materia se ritrova. Etiam lo odore è grande, et ha similitudine in colore et odore di materia stillata per arteificio, et piu quando infuso al dorso de la mane sene mette una goza subito il suo odore passa ala pianta. Anchora tal liquore non se meschia cum altra cosa liquida. Et nota chel stilla del saxo una insemo cum una acqua clara. Ma il dicto liquore va natando sopra a dicta aqua laqual aqua non è senza vertude. Questa tal natura / et proprietade è elemental dela quale li phylosophi ne fanno grandissima stima. Dicte sono certe proprietade e nature de dicto liquore benedetto sotto brevitade. Il qual liquore se trovava a tute le infirmitade infrascripte:

Queste sono le infrascripte vertude di questo benedetto liquore et prima videlicet:

Confert ad ista:

A doglia nova et vechia	A li ochi
A li nervi o in altro loco humido venuto	A lo oldire
Al colico overo matrone	A la roгна e scaldore
Al fianco	A lo malo del membro
A doglia di stomaco frigido	A carne cativa et piaghe mal curate
A doglia di corpo	A saldare piaghe
A la sciaticha	A febre freda
A Gotte frigide	A lo catarro spesso odorandolo
Al paralitico non confirmado	Al malo de la pietra
Al morso di ciaschuna bestia venenosa	A le volatiche

A vermi, lumbrici, e bigati  
Unze lo stomaco e pulsi

A la matrice cioè sua perfora-  
zione recevendo sopra le brase  
il suo fumo et desotto per la  
natura

A la tigna

A la peste optimo et probato

Poche righe di commento basteranno ad illustrare il breve testo, che lo stesso autore dice scritto «sotto brevitade».

Per quanto riguarda l'elenco delle malattie, si deve notare che esso è originale, nel senso che non appare copiato dalla relazione dell'Ariosto, che era stata scritta — come ho già ricordato — nel 1460 e quindi pochi decenni prima e che per questo era probabilmente l'unica fonte cui poteva attingere l'autore dello scritto.

Si può supporre con molta verimiglianza che lo scrittore abbia redatto la sua nota per diretta conoscenza del petrolio e del luogo dove esso poteva essere raccolto e che quindi fosse un modenese o per lo meno vivesse a non molta distanza da Montegibbio. Conferma questa supposizione la presenza di alcune parole dialettali, di tipo emiliano se non proprio modenese o bolognese. A parte le parole *goza* (per goccia), *zoè* (per cioè), *govare* (per giovare) comuni a molti dialetti italico-settentrionali, facciamo notare *bigati* (per bachi, vermi) corrispondente al modenese *bgatt*, e *scaldore* (per prurito) corrispondente al bolognese e modenese *scadór*.

E' interessante notare anche che l'estensore della nota si intrattiene abbastanza a lungo sulle caratteristiche fisiche del liquido. Mentre Ariosto si era limitato ad apprezzare l'odore come «soave», egli lo descrive come simile a quello di un liquido distillato in laboratorio, con probabile reminiscenza della «acqua di vita» che ha menzionato tre righe sopra; lo considera inoltre talmente penetrante che, mettendone una goccia sul dorso della mano, esso passa immediatamente dalla parte del palmo.

Dobbiamo infine richiamare l'attenzione del Lettore sul fatto che l'autore conosce l'infiammabilità del liquido che, avvicinato alla fiamma, subito prende fuoco ed arde fino alla consumazione totale. Credo che sia uno dei primi cenni sulla possibilità di considerare l'olio di sasso come un combustibile.

## BIBLIOGRAFIA

- CALEGARI M. & CANESTRINI G. - *Storia della Salsa di Sopra presso Sassuolo, della sorgente della Salvarola e dei pozzi oleiferi di Montegibbio.* « Annuario Soc. Naturalisti Modena », 2: 147-168, 1867.
- DI PIETRO P. - *Il petrolio di Montegibbio (Modena) nella Storia della Medicina.* « Minerva Medica », 46: 690-694 (p.v.), 1955.
- FORBES R. J. - *Advertising Crude Oil Four Hundred Years Ago.* « De Ingenieur », num. spec. per il Petroleum Congress te 's-Gravenhage, giugno 1951.
- KLEBS C. A. - *Une annonce médicale de pétrole en 1480.* « Bull. Soc. Med. Franç. », 16: 391-396, 1922.
- MAINI L. - *Appello ai Medici a sciogliere un dubbio di L. A. Muratori in ordine ad una sostanza da lui supposta preservatrice della pestilenza.* « Messaggere di Modena », n. 1197 del 16 luglio 1855.
- TERGOLINA U. - *Nota sul petrolio di Montegibbio.* « Atti e Mem. Accad. St. Arte Sanit. », 23: 22-31, 1957.
- TERGOLINA U. - *Il petrolio di Montegibbio, specialità medicinale.* « Galeno », vol. 5, ff. 2 e 3, 1957.
- TERGOLINA U. - *Ancora sul Petrolio di Montegibbio.* « Atti e Mem. Accad. St. Arte Sanit. », 24: 29-32, 1958.
- TERGOLINA U. - *Ancora sul Petrolio di Montegibbio, specialità medicinale.* « Galeno », vol. 6, f. 1, 1958.
- VALENTINI N. - *La storia del petrolio sassolese.* « Boll. Camera Comm., Ind. e Agric. Modena », nn. 1-2, 1961.